

SOMMARIO

Premessa 7

Introduzione..... 15

1. «Finem respice»! Le creature rigenerate e restituite all'ordine perfetto, 16 - 2. «Der beste Gott», ovvero perché riaprire l'«ufficio escatologico», 29 - 3. Anche Hitler può essere salvato?, 43 - 4. *Hitler in uns selbst...* Il nichilismo della *Zusammenhangslosigkeit* e l'Anticristo, 49 - 5. Il nazismo come teologia politica dell'istantaneità. Max Picard e la «distruzione» della storia, 54 - 6. L'annichilimento del male. Le ossa aride che riprendono vita e il «cristianesimo della continuità», 59 - 7. «Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo»... Si può perdonare l'imperdonabile?, 66 - 8. «Siquidem et ipsi dimittimus omni debenti nobis»..., 69 - 9. Il prestito usurario e il *periculum sortis*. Breve excursus teologico e critico, 73 - 10. Il *Beruf* e il processo di progressiva redenzione dallo stato di colpa originaria, 76 - 11. Il *Cristo cancellatore*, «simul iudex ac redemptor», 78 - 12. «L'ultimo che raggiunge il più antico», ovvero: «La turpe cospirazione del bestiale Caliban contro la mia vita mi è passata di mente...», 82 - 13. L'identificazione tra *caritas* e *rectitudo*. Antonio Rosmini e il «principio agapico», 84 - 14. Teodrammatica filosofica del Sabato Santo. La circolarità tra *archē* ed *eschatōn* nella rosminiana *vita abscondita*, 91 - 15. «Scendi più giù, scendi soltanto/Nel mondo della perpetua solitudine»..., 97

CAPITOLO PRIMO

La «pietà verso le anime e le cose»..... 103

1. «Colligite quae superaverunt fragmenta, ne pereant» (*Gv* 6,12), 106 - 2. «Noli me frangere». Il «non compiuto» e i frammenti in eccesso, 115 - 3. «Nehmt sie in euren Wohnsitz auf!». Il mito di Iside e Orfeo e il destino delle membra lacerate, 128 - 4. «Ogni cosa compiuta torna / patria nell'origine»..., 139 - 5. Un «terzo luogo» tra Inferno e Paradiso celeste. Il *refrigerium interim* di Tertulliano e il «sogno» di Perpetua, 145 - 6. Tra lo *Artāk Virāz nāmak*, la *Leggenda di San Patrizio* e il *Purgatorio* dantesco. Il paradigma letterario dell'ascesi della volontà umana verso la *unio mystica*, 150 - 7. «Lo monte che salendo altrui dismala...». Un piccolo excursus su Dante e la Germania di inizio Novecento, 154 - 8. Dante e la rappresentazione dell'irrepresentabile. Linee interpretative nel dialogo di Karl Vossler con Max Weber, 157 - 9. «Guarda ed ascol-

ta...». La *Primavera* di Botticelli come annuncio di redenzione, 162 - 10. Nicodemismo e dissimulazione. L'apocatastasi nelle eresie dell'età della Riforma, 165 - 11. «Il Tutto di Dio deve compiersi nella sua pienezza». L'apologia apocatastata di Otto Schraber, 173 - 12. Amicizia, *caritas* e *ius*. La «dissezione giuridica dell'inferno» di Luigi Lombardi Vallauri, 182 - 13. «Abbiamo mangiato il fuoco nel pane e siamo stati vivificati». Le fiamme, tra condanna e purificazione, 189 - 14. «Liberas animas omnium fidelium defunctorum de poenis inferni et de profundo lacu». La «crescente speranza» del *Requiem* di Verdi, 193

CAPITOLO SECONDO

La svolta ermeneutica di Origene 199

1. «Il canto della terra». L'«Esamerone» e la circolarità tra *Genesi* 1 e *Isaia* 11, 202 - 2. *A-Ronne*, ovvero la polisemia dell'inizio, 205 - 3. Finché il tempo sarà, sarà anche il male. Origene e l'imperativo etico della salvezza universale, 208 - 4. «Tutto in tutti». Il «discepolo del petto» come figura dell'auscultazione diretta e immediata del *Logos* cristico, 215 - 5. Il combinato disposto, in Dio, di bontà e giustizia, 221 - 6. Le «due risurrezioni». La visione di *Ap* 20,1-3, 225 - 7. «Tutta la creazione ha speranza della libertà». Il *Geviert* di *coelum, terra*, origine e ricapitolazione, 234 - 8. Il dolore e l'«ascetizzazione intramondana» della prassi cristiana di vita, 242 - 9. L'«astuzia della storia» nell'orizzonte della Provvidenza. Chiarire la Scrittura con la Scrittura stessa, 245 - 10. La «proprietà ostensiva» del testo sacro e la «prova dello spirito e della forza», 257 - 11. *Exinaninatio*. Sull'interpretazione origeniana della *kenosi* di *Fil* 2,5-11, 264 - 12. Proporzionalità della pena ed economia provvidenzialista della redenzione in Gregorio di Nissa, 269 - 13. Comprendere Origene meglio di come Origene stesso si sia compreso... «*Reductio omnium ad Christum*» e apocatastata «teodicea dell'universo» in Massimo il Confessore, 278 - 14. Alpha e Omega. Teologia della storia, *epistrophē* e apocatastasi in Scoto Eriugena, 286

CAPITOLO TERZO

Filosofia della redenzione 295

1. Lo «spalancarsi» di uno spazio religioso e le antinomie del male, 297 - 2. «Di quale fede vive l'uomo contemporaneo?». Arte e secolarizzazione nell'orizzonte della salvezza, 300 - 3. «Fin du temps». La cosmogonia dell'eterno di Olivier Messiaen, 306 - 4. L'*eschaton*, ovvero l'atto dell'*archē*. La profezia come «apriori della storia», 310 - 5. La «pneustia universale» dell'«infelice eretico di Bène», 318 - 6. Struttura e spirito. Un percorso (anche) di storia delle istituzioni, 321 - 7. L'ordalia, o dell'«origine mistica del diritto», 325 - 8. Tradizione nella modernizzazione, modernizzazione nella tradizione, 329 - 9. Ciò che è vivo e ciò che è morto nella Legge. La formazione del canone come «documento autoritativo» della rivelazione, 334 - 10. Il «Principio Buono», ovvero «nemo

contra Deum, nisi Deus ipse», 347 - 11. Hannah Arendt e il dovere di redimere «l'implacabile automatismo del processo dell'azione», 355 - 12. La «croce che ogni uomo deve portare». Storia e redenzione nell'«età assiale» secondo Ugo Spirito e María Zambrano, 361 - 13. La concentrazione cristologica. Il paradigma redentivo del «paolinismo», 372 - 14. Alla ricerca di un altrove sperato. Il «fiore azzurro nella stanza», 381

CAPITOLO QUARTO

L'etica dell'apocatastasi nella filosofia classica tedesca 387

1. Una *Kritik der reinen Musik*. Il progetto beethoveniano del «risveglio di tutte le energie sonnecchianti nell'uomo», 392 - 2. «O Freunde, nicht diese Töne!». La *Stimmung* apocatastata della gioia, 400 - 3. «Perfettibilità» e apocatastata *unsichtbare Kirche*. Lessing, la provvidenza e l'idea di una pedagogia del genere umano, 403 - 4. «Ex Oriente lux». Il *Plädoyer* romantico in favore di una nuova mitologia, 412 - 5. «Perché l'umanità chiarisca sé a se stessa...». Filosofia, natura e poesia in Wilhelm von Humboldt, 421 - 6. Una «teodicea della storia». Il *Seufzer* della teologia e il nesso fichtiano tra *Unbegreiflichkeit Gottes* e *Tathandlung* come inveramento dell'apocatastasi, 428 - 7. Imputabilità dell'azione e crisi della «dimensione aletica» della religione, 443 - 8. «Tollere peccata mundi...». Hegeliana *Aufhebung* e apocatastasi, 451 - 9. «Consegno tutti gli empi all'eterno amore apocatastato...». Lo scandaloso finale del *Faust*, 456 - 10. *Lex continui*, tra origenismo e millenarismo. Uno sguardo retrospettivo su Arnold, Petersen e Leibniz, 461 - 11. Le «due lingue» del frammento leibniziano del 1715, 469 - 12. «Aus der Natur der unendlichen Potenz des Seyns». Tra Schelling e Carové, 475 - 13. Schleiermacher, ovvero «il più grande genio religioso dopo Lutero» (Ernst Troeltsch). Una «nuova» interpretazione «liberale» della Chiesa, 479

CAPITOLO QUINTO

Apocatastasi e figure del religioso nella filosofia italiana del Novecento 491

1. «Religione di Cristo» e «religione cristiana». Una distinzione ermeneutica, 494 - 2. Sei motivi per la *Liberalität*, 497 - 3. La filosofia della religione, una «disciplina in frammenti». Per un quadro ricostruttivo del panorama italiano, 500 - 4. Il «Vangelo eterno che è scritto nel profondo dello spirito umano». Il contributo di Piero Martinetti (1872-1943) al «principio apocatastasi», 503 - 5. L'apocatastata «comprensiva» nella filosofia della nonviolenza di Aldo Capitini (1899-1968), 509 - 6. Luigi Pareyson (1918-1991), ovvero la co-appartenenza di positivo e negativo nell'agonica dialettica tra *Genesi* e *Apocalisse*, 520 - 7. L'apocatastasi, un «imperativo dell'eterno» al cospetto del *malum mundi*. La prospettiva di Alberto Caracciolo (1918-1990), 532 - 8. Le «contingenze del vivere» del «volente non volutosi». Lo storicismo

etico-religioso di Pietro Piovani (1922-1980), 548 - 9. «Quod deest me torquet...». L'assenzialismo «agonico» di un'etica resistenziale, 557 - 10. L'appello al «ritorno dei volti» e la sfida etico-teoretica della «non agibilità» della pena in Italo Mancini (1925-1993), 564 - 11. *Bestimmung* e «corpo mistico». Giovanni Moretto (1939-2006) e il «principio uguaglianza», 575 - 12. «Non intratur in veritatem, nisi per caritatem», ovvero *lex orandi* e *lex cogitandi* nell'universalizzazione dei concetti teologici di grazia e di ispirazione, 582 - 13. Pensare la divinità del Dio che «vuole la salvezza di tutti gli uomini», 589

Conclusion 593

1. Le «celesti spazialità» della Madonna Sistina, 595 - 2. «Ante praevisa merita»..., 597 - 3. *Le Sette opere di misericordia*, 599 - 4. Il *Ritorno del figliol prodigo, mysterium pietatis* del «principio apocatastasi», 601 - 5. *Nunc dimittis...* Simeone e la carne di Cristo come chiave di lettura dei «segni dei tempi», 603 - 6. Un gioco di sguardi. Gesù e l'adultera, 605 - 7. Friedrich Schiller, il buon samaritano e la bellezza del «dovere diventato natura», 606 - 8. «Nessuna cosa è (sia) dove la parola manca», 608 - 9. «Expectans expectavi Dominum...». La «mutua fraternità di compassione», 611 - 10. «Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia...». La logica del «terzo incluso» di Jean-François Malherbe, 616 - 11. «So ist schnell/vergänglich alles Himmlische;/aber umsonst nicht». L'«etica eretica» e la *metabolē* apocatastata del disincanto, 620 - 12. «Soffrire Dio...». L'istante in cui tutte le creature ricevono eguale nobiltà e dignità, 623 - 13. Quale Dio? Paolo De Benedetti e la teologia della «vita restituita», 626 - 14. *Sinfonia degli addii*, ovvero «Love, that had robbed us of immortal things/This little movement mercifully gave»..., 640

Indice dei nomi 645